

Verbale della seduta 10 MAGGIO 2018, ore 15,00 – 17,30

presso la sede della Città metropolitana di Bologna,

Via Zamboni 13 Bologna Sala Zodiaco

Presenti :

Assessore alle Politiche per la Salute Regione ER	A.G.	SERGIO VENTURI
Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative Regione ER	A.G.	ELISABETTA GUALMINI
	delega permanente	PETROPULACOS KYRIAKOULA Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare RER
Sindaco della Città metropolitana Sindaco di Bologna	delega permanente	VIRGINIO MEROLA GIULIANO BARIGAZZI Assessore SanitàWelfare Comune Bologna
Comune di Imola	A.G.	ADRIANA COGODE Commissario straordinario
Presidente Comitato Distretto Est		ERIKA FERRANTI Sindaco Comune Bentivoglio
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese		MARCO MASTACCHI Sindaco Comune Vergato
Presidente Comitato Distretto Ovest	A. G.	EMAUNELE BASSI Sindaco Comune Sala Bolognese
Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega permanente	STEFANO RIZZOLI Sindaco Comune Monte San Pietro
Presidente Comitato Distretto S.Lazzaro di Savena	delega	PATRIZIA CARPANI Sindaco Comune Loiano

Invitati permanenti:

Direttore Generale Azienda Usl Bologna		CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale Azienda Usl Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az.Osp.Univ. S.Orsola–Malpighi Bo		ANTONELLA MESSORI
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna		MARIO CAVALLI
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna	A.G.	RAFFAELE LODI
	delega permanente	Professore Ordinario Unibo FAUSTO
Direttore di Distretto di Bologna TREVISANI		CHRIS TOMESANI
Resp. Ufficio di Piano di Bologna		EMANUELA DALL'OLMI
Direttore di Distretto di Imola		SONIA CICERO
Responsabile Ufficio di Piano di Imola		MARIACRISTINA COCCHI
Direttore di Distretto di Pianura Est		ANNA DELMUGNAIO
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Est	A.G.	ENO QUARGNOLO
Direttore di Distretto Appennino bolognese		ANNALISA FANINI
Resp. Ufficio di Piano Appennino bolognese	A.G.	ALBERTO ZANICHELLI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest		NADIA MARZANO
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Ovest		FABIA FRANCHI
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia		M.Di Toro MAMMARELLA
Resp. Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	ELISABETTA VECCHI
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena		PARIDE LORENZINI
Resp. Ufficio di Piano di San Lazzaro di Savena	A.G.	LAURA VENTURI
Responsabile Ufficio di Supporto CTSS M di Bologna		
Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna		

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti fra i quali chiamati a relazionare:

MARIA TERESA DONATTINI	Direttore Amministrativo Ausl Imola
DAVIDE FORNACIARI	Direttore Amministrativo Az.Osp.Univ. S.Orsola–Malpighi Bo
FRANCESCA NOVACO	Direttore Sanitario Ausl Bo
ANNA MARIA PETRINI	Direttore Amministrativo Ausl Bo
FABIO MARIA VESPA	Segretario provinciale della FIMMG BO

Alle ore 15,15 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot. Gen. 24261/2018 del 4.5.2018 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della riunione - il Presidente BARIGAZZI, apre la seduta che presiede con pieni poteri.

Ordine del Giorno trattato

1) Approvazione dei Bilanci d' Esercizio 2017 delle Aziende Sanitarie e dell' Istituto Ortopedico Rizzoli IRCCS

Introducono i Direttori Generali delle Aziende sanitarie metropolitane; segue illustrazione dettagliata dei documenti di bilancio sottoposti ad approvazione, attraverso la presentazione di slide (all.1) con relazione di DONATTINI, FORNACIARI, PETRINI .

BARIGAZZI: ringrazia per la sintesi. Invita i Sindaci a rileggere l'ottimo materiale presentato e a suggerisce di stimoli e spunti che necessitano un approfondimento per la prossima programmazione. . Ritiene tuttavia necessario nella prossima programmazione un approfondimento sul FRNA

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.

2) Approvazione Atto di Indirizzo e coordinamento triennale

BARIGAZZI : L' Atto di indirizzo e coordinamento triennale (all. 2, 3) costituisce il quadro di riferimento della programmazione territoriale per la salute e il benessere, ed è lo strumento attraverso il quale la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana esercita il proprio compito di coordinamento della programmazione distrettuale. E' un atto di programmazione intermedia che, ai sensi del Piano Sociale e Sanitario Regionale, consente di realizzare il ruolo di coordinamento ed integrazione sui tre livelli previsti dalla normativa regionale:

- tra Regione e ambiti distrettuali: il compito è di sintesi e raccordo sul piano dell'informazione, confronto, ascolto;
- tra gli ambiti distrettuali: per produrre il più alto livello, possibile e necessario, di armonizzazione, coerenza e equità, tenendo conto delle specificità distrettuali; in questa ottica la Conferenza può ricomporre un quadro condiviso e dare una cornice di linee comuni alle programmazioni distrettuali triennali (piani di zona);
- tra le politiche sociali e sanitarie nonché tra queste e le politiche che hanno impatto sulla salute e sul benessere sociale della popolazione di riferimento: educazione, formazione e lavoro, casa, mobilità, ambiente,

E' un atto, inoltre, che specifica indirizzi e priorità da perseguire in maniera coordinata sul territorio provinciale per garantire un'equa ripartizione delle risorse fra le zone sociali e sanitarie e per promuovere equità e omogeneità di accesso ai servizi da parte di tutti i cittadini, nel rispetto delle specificità distrettuali e delle competenze degli enti coinvolti. Sono tante le sfide che attraverso le programmazioni distrettuali dovranno essere affrontate dai territori, dall'organizzazione sanitaria, all'integrazione, dalla prossimità al coinvolgimento ed alla partecipazione dei cittadini. Ritiene che l'azione della CTSS Metropolitana debba però prima di tutto essere centrata sul contrasto all'impoverimento —. La crisi economica di inizio decennio, unita alle trasformazioni demografiche e sociali, ha determinato un forte aumento della domanda sociale, che gli enti locali non riescono a soddisfare. In particolare, si è ingrossata la fascia di coloro che prima della crisi si trovavano in buone condizioni economiche ed ora invece si trovano in situazione di rischio di povertà.

E' necessario pertanto dirigere gli sforzi, in modo congiunto, a livello metropolitano e distrettuale, per soddisfare i bisogni di questa fascia di popolazione. Attraverso il lavoro dell'Ufficio di Supporto e della Struttura Tecnica Metropolitana si deve promuovere sui territori attività innovative e sperimentali che possano poi essere replicate su altri ambiti.

L'attività di programmazione di ambito metropolitano non si esaurisce — chiaramente - con l'approvazione dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento triennale. Nel corso delle prossime settimane, infatti, sarà approvato il Piano delle attività, che costituirà la traduzione operativa delle azioni di ambito metropolitano conseguenti agli obiettivi fissati dall'Atto di indirizzo. Ad esso si accompagnerà un Profilo di comunità che costituirà un supporto alla programmazione attraverso i dati e le informazioni: nel corso dei prossimi anni verranno realizzati approfondimenti specifici su aree di bisogno prioritarie. Per realizzare questo ambizioso programma è ovviamente necessario l'impegno di tutti i livelli territoriali.

Tanto premesso - certo che l'Atto di indirizzo sia un utile strumento di accompagnamento e di stimolo per arrivare a raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Sociale e Sanitario Regionale - ne propone l'approvazione.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.

3) Individuazione nominativi per Formazione dei Valutatori per l'accreditamento socio-sanitario ai fini della composizione degli Organismi tecnici di ambito provinciale OTAP

VENTURI LAURA : nella seduta della Conferenza del 4 aprile scorso è stata nominata la dott. Patrizia Maurizi come nuova Responsabile OTAP. Nei giorni successivi, la Regione ha inviato una lettera ai Responsabili degli Uffici di Supporto alle CTSS e ai Responsabili degli OTAP, per avviare un nuovo percorso regionale di formazione per valutatori dell'accreditamento socio-sanitario.

Il percorso formativo prevede un impegno di 88 ore in aula e sarà realizzato a partire dal mese di settembre. Si svolgerà dal 25 settembre al 29 novembre 2018, con sede a Bologna.

Per il territorio della CTSS metropolitana di Bologna, sono disponibili 4 posti. Ulteriori bisogni formativi dei territori potranno essere coperti con la seconda edizione del corso di formazione, che verrà svolta successivamente. In questa prima edizione sono stati individuati professionisti dell'area sanitaria e di area disabilità, che erano quelle maggiormente carenate nell'OTAP. Nella seconda edizione rivolgeremo l'invito anche ai professionisti di altre aree e a professionisti dei gestori dei servizi accreditati.

Come previsto dalla normativa sull'Accreditamento¹ spetta alla CTSS l'individuazione nominativa degli esperti che devono svolgere specifica formazione. Tali nominativi saranno poi inviati in Regione entro il 19 maggio, insieme alla documentazione richiesta, che l'Ufficio di Supporto sta raccogliendo.

Sottopone pertanto ad approvazione i nomi indicati nella **scheda 1 (all. 4)**.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.

4) *Presentazione Accordo Medici di Medicina Generale: relazionano Dr. Francesca Novaco Direttore Sanitario Ausl BO e su invito Dr. Fabio Maria Vespa Segretario provinciale della FIMMG BO*

NOVACO: introduce la presentazione dell'Accordo biennale 2018-2019 che coinvolge 573 Medici di Medicina Generale della Ausl Bo, articolati e organizzati in 41 Nuclei di Cure Primarie. L'Accordo si inserisce nello sviluppo e forte investimento che - sia a livello regionale che a livello locale - si sta facendo per il potenziamento dell'assistenza primaria, dove il ruolo del MMG ha un valore assolutamente di primo piano. Inoltre mira - in coerenza con i documenti di programmazione aziendali già presentati - al rafforzamento delle Reti professionali ed organizzative, più che nei luoghi delle cure.

L'Accordo si sviluppa su 4 Aree tematiche :

1) LONG TERM CARE. Segnala l'attenzione rivolta ai pazienti con particolare fragilità portatori di cronicità; in RER è presente da alcuni anni la sperimentazione di un algoritmo che permette la stratificazione della popolazione in livelli di rischio e consente un approccio alla Salute di Comunità attraverso strumenti di "Population Health Management " con un quadro abbastanza definito dei pazienti che hanno rischio di ospedalizzazione a un anno di tipo alto, medio alto, basso a secondo degli score che vengono identificati. All'interno di questo progetto viene chiesto ai MMG di integrare le informazioni presenti nell'algoritmo

2) APPROPRIATEZZA CLINICA, FARMACOLOGICA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

3) PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEI SANI STILI DI VITA

4) FORMAZIONE E RICERCA

Per ciascuna di queste Aree nell'Accordo sono previsti obiettivi specifici, target, valorizzazione rispetto agli obiettivi ed un set di indicatori che permette il monitoraggio reciproco dei contenuti dell'Accordo stesso.

Segue dettaglio degli allegati **all. 5 e 6**.

VESPA: ringrazia dell'invito. Relaziona come da slide **all. 7**.

Sottolinea la piena soddisfazione dei MMG per la ripresa di un percorso di lavoro fattivo ed efficace in parallelo con le Aziende sanitarie metropolitane, con i servizi dei territori e con la RER.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva Accordo Medici di Medicina Generale.

BARIGAZZI: alle ore 17,30, avendo esaurito gli argomenti presentati all' o.d.g. della seduta odierna e non essendovi altre varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSS : dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della Ctss metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT

¹ DGR 514/2009, allegato 1) Terzo capoverso al paragrafo 4.2 " *Composizione e nomina*.

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, previo coinvolgimento dei Presidenti dei Comitati di distretto che eventualmente non ne facciano parte e dei soggetti privati che gestiscono strutture e servizi nel territorio di riferimento, individua il gruppo di esperti che comporranno l'OTAP. Nella composizione dell'Organismo tecnico e delle sue articolazioni distrettuali deve essere garantita la maggioranza dei componenti esperti appartenenti ai soggetti pubblici. L'atto formale di nomina dell'organismo è adottato dal Comune di appartenenza del Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria."